

La pagella sulle cure

Servizi essenziali: Lombardia quarta in classifica

• Il ministero assegna il punteggio: al primo posto l'Emilia, seguita da Veneto e Toscana. Bocciate otto Regioni

Quarta per le aree della prevenzione e distrettuale. E settima per quella ospedaliera. E ancora, quarta nella classifica generale delle regioni italiane.

Appena fuori da podio

La Regione Lombardia appena giù dal podio nella pagella che il ministero attribuisce alle regioni italiane che rispettano i Lea, gli standard essenziali di cura. Nel 2022 solo tredici regioni rispettano gli standard, con un ulteriore aumento

del divario Nord-Sud: la Puglia e la Basilicata uniche promosse al Sud, ma in posizioni di coda.

La pagella del ministero

Questi i dati del ministero della salute che, come ogni anno, valuta l'erogazione dei Lea, ovvero delle prestazioni sanitarie che tutte le Regioni e Province Autonome devono garantire gratuitamente o previo il pagamento del ticket. «Si tratta di una pagella per i servizi sanitari regionali – afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** – che identifica quali Regioni sono promosse (adempienti), per tanto meritevoli di accedere alla quota di finanzia-

mento premiale, e quali bocciate (inadempienti)». Davanti alla Lombardia nella classifica generale si piazzano Emilia Romagna, Veneto e Toscana.

Le inadempienti

Le Regioni inadempienti vengono sottoposte ai piani di rientro, uno specifico affiancamento da parte del ministero della salute che nelle situazioni più critiche può arrivare fino al commissariamento. Dal 2021 al 2022 nessuna Regione passa da inadempiente ad adempiente, mentre l'Abruzzo diventa inadempiente per il punteggio insufficiente nell'area prevenzione. Rimangono inadempienti Campa-

nia, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano con un punteggio insufficiente in una sola area; Calabria, Sardegna e Sicilia con un punteggio insufficiente in due aree; Valle D'Aosta insufficiente in tutte le tre aree.



Peso:14%